



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA"

BG1E014003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 15** Aspetti generali
- 19** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 28** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 41** Attività previste in relazione al PNSD
- 42** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 52** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 53** Aspetti generali
- 55** Modello organizzativo
- 56** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 57** Piano di formazione del personale docente
- 60** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Breve storia dell'Istituto

A Martinengo l'Istituto Canossiano, gestito dalla Parrocchia (con rappresentante legale il Prevosto pro tempore) è, nel territorio, una realtà storica che ha saputo negli anni distinguersi e farsi apprezzare per la qualità dell'offerta formativa, per la valenza educativa e per la formazione spirituale che contraddistingue ogni momento della vita dei bambini e delle bambine.

La scuola dell'Infanzia vede la sua nascita nel 1885, più di 130 anni fa, quando il sacerdote Tomaso Tomasoni, per ben 39 anni prevosto di Martinengo, avendo a cuore l'educazione, provide, con immensi sacrifici, a fondare il grande Asilo Infantile, così come era denominato ai tempi. Pensava di erigere anche le prime classi elementari, ma non riuscì a realizzare questo desiderio.

Ciò si concretizzò quando, su invito esplicito del Prevosto, le Madri Canossiane (fondate da Santa Maddalena di Canossa 1784-1835) aprirono la scuola primaria come strumento di accesso alla cultura, per approfondire i valori umani e cristiani alla base delle scelte del singolo e della società.

Anche oggi, la nostra Scuola cattolica si pone come luogo di inclusione senza omologazioni, nella certezza che questo modo di porsi è educativo per tutti. Del resto, l'educazione rappresenta un vero e proprio 'tesoro' per la società, così come ribadito nel Rapporto Delors all'Unesco, che la vede sia come un mezzo prezioso e indispensabile per raggiungere gli ideali di pace, libertà e giustizia sociale, sia quale possibilità straordinaria per lo sviluppo personale e per la costruzione di positivi rapporti tra individui, gruppi e nazioni.

In continuità con la tradizione carismatica parrocchiale e canossiana e con questa attuale consapevolezza, in un ambiente sereno e stimolante sempre aperto alla realtà che ci circonda, la nostra scuola si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, delineando un percorso formativo coerente e unitario. In fattiva collaborazione e cooperazione con i genitori, secondo la sua ispirazione pedagogica, questa istituzione, rappresenta un momento fondamentale per lo sviluppo di identità, autonomia e competenze di tutti i bambini e le bambine.

I docenti della scuola primaria e dell'infanzia sono da tempo impegnati in scambi interpersonali, relazionali e territoriali. Ciò ha permesso di intensificare la collaborazione reciproca, in particolare per la costruzione di un curriculum verticale in sintonia con l'esigenza della continuità didattica ed educativa.

Pur avendo entrambe le sedi una loro precisa identità, si è creata uniformità e armonia nelle linee didattico - metodologiche e nelle finalità educative.

Il nostro Istituto che aderisce alla F.I.D.A.E. (Federazione Istituti di Attività Educative), si assume il compito di promuovere l'educazione integrale della persona facendo proprie anche le parole di Benedetto XVI: "Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e



premura costante, perché sboccino, nella libertà, tutte le sue potenzialità. Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, perché un individuo abbia il coraggio di decisioni" Benedetto XVI Discorso ai partecipanti al IV Convegno Nazionale della Chiesa Italiana

Contesto socioeconomico e ambiente scuola

Il territorio di Martinengo, grazie ad un tessuto produttivo agricolo, ma anche industriale e commerciale e ad un'ampia rete di infrastrutture e servizi, ha realizzato una forte espansione urbanistica che ha favorito una considerevole immigrazione soprattutto dal Marocco, dall'India, dal Pakistan, dalla Cina, dall'Albania, dai paesi sub sahariani. La multiculturalità caratterizza soprattutto la scuola dell'infanzia.

Il nostro Istituto è un vitale punto di riferimento nel territorio, per gli obiettivi educativi che persegue, per la qualità della didattica, per la possibilità di accompagnare individualmente ogni bambino/a nel processo di crescita. Presta servizio ad un'utenza molto varia, accogliendo indistintamente tutti i bambini e le bambine, anche in situazioni problematiche e di bisogno.

Il nostro Istituto ha come principale bacino di utenza bambini e bambine di Martinengo, ma ve ne sono anche provenienti dai paesi vicini:

- Mornico
- Romano di Lombardia
- Cologno al Serio
- Cortenuova
- Covo
- Ghisalba
- Antegnate

Il cammino di crescita degli alunni si svolge in stretto contatto con le famiglie che scelgono il nostro Istituto perché trovano uno spazio psicologico - educativo sereno e familiare, unito ad un percorso di arricchimento delle opportunità educative e di ampliamento dell'offerta formativa concretizzato nei numerosi ed apprezzati progetti.

Il nostro Istituto è scelto sia perché alcuni genitori sono ex allievi e conoscono personalmente l'ambiente, sia perché vengono erogati servizi integrativi come la mensa, il pre ed il post scuola.

Nella scuola primaria, sono presenti in piccolo numero domande di alunni provenienti da nazioni straniere. Inoltre, per favorire l'inclusione dei bambini con disabilità la scuola è



impegnata a promuovere progetti mirati e spazi adeguati ad ogni esigenza.

Risorse del territorio

Il territorio, soprattutto attraverso l'oratorio e la biblioteca, offre spazi sociali/ricreativi, nell'ambito sociale, culturale e sportivo, che consentono momenti di crescita, aggregazione e socializzazione. Queste strutture, di volta in volta, sono inserite nel contesto didattico per condividere specifiche opportunità formative e culturali.

La scuola collabora con gli Enti presenti sul territorio. Instaura una proficua rete educativa con: la Parrocchia, Ente gestore della scuola, l'Oratorio, la Biblioteca, Gruppo "Terra e Tradizioni", Associazione commercianti Martinengo, Banda, Avis - Aido, Alpini, Asl, Cti, , Il giornale provinciale locale, L'Eco di Bergamo e ditte che appoggiano i progetti con materiale vario. Il comune di Martinengo sostiene la scuola con il Piano di Diritto allo studio e fornisce gli assistenti educatori per i bambini e le bambine che presentano difficoltà, supportati anche dal polo psico - sociale che fa capo all'assistente sociale. L'Amministrazione interviene anche nel progetto di Educazione stradale favorendo la partecipazione degli Agenti della Polizia Municipale. La Provincia offre progetti con attività naturalistiche per i ragazzi all'interno del Parco del Serio, sito nei pressi della nostra scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BG1E014003
Indirizzo	VIA NATALE MORZENTI, N. 4 MARTINENGO MARTINENGO 24057 MARTINENGO
Telefono	0363987512
Email	istitutocanossiano@libero.it
Pec	
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

Approfondimento

Pubblica - Paritaria

La legge 62 del 10 marzo 2000 (la cosiddetta "legge sulla parità") riconosce che il sistema scolastico pubblico è formato dalle scuole statali e dalle scuole non statali paritarie.

art. 1

comma 1. Il sistema nazionale di istruzione [...] è costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli enti locali. [...]

comma 2. Si definiscono scuole paritarie, a tutti gli effetti degli ordinamenti vigenti, in particolare per



quanto riguarda l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi valore legale, le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che [...] corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4, 5 e 6.

comma 3. Alle scuole paritarie private è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico - didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione'.

Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque che, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni con disabilità. Si impegnano a realizzare:

- un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione;
- un piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti con l'istituzione;
- il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica, applicando le norme vigenti in materia di inserimento di studenti diversamente abili o in condizioni di svantaggio.

Il personale docente è fornito del titolo di abilitazione ed i contratti individuali di lavoro per personale rispettano i contratti collettivi nazionali di settore.

comma 5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli ordinamenti vigenti. [...]

La scuola paritaria quindi è scuola pubblica, svolge un servizio pubblico e fa parte a pieno titolo del sistema pubblico dell'Istruzione. È garanzia di pluralismo all'interno del servizio pubblico dell'Istruzione e di libertà di scelta educativa da parte delle famiglie, come previsto dagli articoli 30 e 3 della Costituzione Italiana.

È dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli [...]

[Costituzione della Repubblica Italiana, art.30]

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva



partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.”

[Costituzione della Repubblica Italiana, art.3]

Cattolica

Nel rispetto della Legge sulla parità, la nostra scuola si caratterizza per un proprio progetto educativo, che:

- si ispira all'antropologia cristiana;
- pone al centro della propria azione lo studente, in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012);
- ritiene fondamentali il dialogo e la collaborazione con la famiglia, alla quale spetta (secondo il dettato costituzionale – art. 30) il diritto-dovere di “istruire ed educare” i propri figli.

Non si tratta di una scuola ad uso esclusivo dei cattolici, ma si caratterizza come realtà che, svolgendo un servizio pubblico, accoglie chi richiede di iscriversi, perché ne accetta il percorso educativo e didattico. È una visione di scuola che si rivolge a tutti, indipendentemente dalle convinzioni religiose, in quanto il messaggio del Vangelo si basa su un'antropologia condivisibile da tutti.

Canossiana

S. Maddalena di Canossa (Verona 1774 - Verona 1835) ripeteva che "dall'educazione, di solito, dipende la condotta di tutta la vita" e fondò scuole perché attraverso l'istruzione fosse possibile togliere dalla strada e dalla miseria (fisica e morale) le giovani del tempo, soprattutto quelle delle periferie. Si impegnò inoltre a formare ed educare educatrici (le "maestre di campagna") intuendo ed avviando l'Istituto Magistrale.

La nostra Scuola Paritaria trae forza dalla tensione valoriale-educativa di questa santa e dal suo grande amore per la promozione integrale dell'uomo. I caratteri, oltre all'energia appassionata, intelligente e creativa per uno stile educativo, centrato sulla persona, sono:

- la scelta del dialogo come via privilegiata per la formazione;
- l'amore e l'accoglienza di ogni soggetto, come condizioni che danno impulso e sicurezza alla sua crescita e alla sua auto-realizzazione;
- l'approccio personale connotato da grande attenzione, semplicità ed autenticità, come via di mediazione per la formazione educativa personalizzata;



- la predilezione per i più deboli, per i diversamente abili e per coloro che sono meno capaci di ricevere, che non hanno motivazioni per apprendere, per coloro che manifestano problematicità nei confronti di valori e riferimenti educativo-affettivi.

Lo stile educativo Canossiano favorisce quindi:

- l'ascolto e il dialogo;
- la prevenzione attenta e lungimirante;
- la dolcezza paziente e perseverante, sostenuta dalla verità e dalla discrezione;
- l'educazione personalizzata e, allo stesso tempo, condivisa da tutte le persone coinvolte nel processo formativo.

Il tutto si può riassumere nel garantire il successo formativo di ogni alunno ed alunna attraverso:

- educare: sviluppare una visione di vita e di società rispettosa della persona, aperta alla relazione ed alla collaborazione;
- istruire: per una preparazione culturale solida, perché attraverso di essa, soprattutto oggi, è possibile garantire la libertà interiore ed una riuscita nella vita;
- abilitare: far acquisire competenze, per la realizzazione di sé.

Inclusiva

Il nostro Istituto riceve alunni con disabilità per rispondere alla richiesta dei genitori intenzionati a trovare una realtà dove siano garantite serenità educativa e professionalità didattica. Con l'ausilio dell'insegnante di sostegno, del docente, della famiglia, viene steso il piano educativo individualizzato (PEI) che garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione, come stabilito nel D.P.C.M. 23-2-2006 N. 185.

La nostra scuola accoglie ed include gli alunni rimodellando il suo stesso approccio didattico e valorizzando le diversità che diventano risorse per il gruppo; infatti, la promozione di una didattica inclusiva si rivela strumento funzionale per l'intero gruppo classe.

Si definisce inclusiva in quanto:

- valorizza le differenze e coinvolge l'intera popolazione scolastica nel processo educativo (docenti, insegnanti di sostegno, educatori, famiglia, psicologi, logopedisti, neuropsichiatri), instaurando un'alleanza educativa che consente il buon esito delle strategie messe in campo;
- rimuove gli ostacoli alla realizzazione dei processi di apprendimento applicando strumenti compensativi e misure dispensative che risultano efficaci per favorire l'apprendimento,



- stimolare l'interesse, facilitare la memorizzazione e la rielaborazione di contenuti;
- permette a ciascuno di sentirsi parte integrante del gruppo.

La scuola per favorire una didattica inclusiva:

- attua un lavoro di semplificazione dei contenuti per alleggerire il carico cognitivo dello studente così da ottimizzare il tempo dedicato allo studio e ridurre lo sforzo legato ad esso;
- ripropone contenuti in forma orale laddove si evidenziano difficoltà di scrittura e lettura;
- struttura adeguate verifiche in itinere;
- adotta percorsi di recupero e potenziamento individualizzati e/o di gruppo utilizzando attività ludiche;
- usa sapientemente la multimedialità per richiamare l'attenzione e la motivazione ad apprendere;
- sostiene efficacemente il processo di crescita e di formazione di ogni bambino attraverso l'introduzione di validi supporti all'apprendimento e introducendo opportuni strumenti compensativi.

Il Preside promuove iniziative finalizzate all'inclusione, esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, propone ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno, corsi di aggiornamento interni ed esterni.

Il team docente è coinvolto al monitoraggio dell'applicazione delle azioni previste a favore dell'inclusività, in particolare si occupano di:

- rilevare gli alunni BES e di natura socioeconomica e/o linguistica culturale con produzione di un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- definire e progettare interventi didattico-educativi con individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione di alunni BES al contesto di apprendimento;
- condividere con la famiglia i progetti personalizzati (PEI, PDP).

Le insegnanti di sostegno, essendo docenti di classe, partecipano alla programmazione scolastica con specifiche strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche, didattiche inclusive, realizzando anche interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza ed alle necessità di ciascuno.

L'assistente educatore collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.



Per potenziare il successo formativo di ogni studente si organizzano e pianificano tutte le azioni necessarie per una didattica efficace.

Comunità Educante

I soggetti dell'educazione sono tutti coloro che, a vario titolo, entrano a far parte della 'Comunità educante': alunni, insegnanti, personale scolastico, genitori, agenzie del territorio. È una comunità che si concretizza nella pratica quotidiana, esprimendosi non solo quale aspetto dell'istituzione, ma come rete vitale di relazioni, attivata dalle varie persone che la compongono. L'Istituto, in particolare, su un piano di reciprocità, corresponsabilità, armonia e continuità, ricerca la collaborazione dei genitori, titolari in prima persona del diritto - dovere di istruire ed educare i propri figli. Il comune interesse per i ragazzi rende scuola e famiglia responsabili nel costruire legami positivi e propositivi, capaci di riconoscere l'identità e il ruolo educativo, in una relazione all'insegna della valorizzazione delle specifiche originalità. Ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, è sollecitata, attraverso le strutture e le forme previste nell'ambito degli organi collegiali. La visione della famiglia, si integra con quella più formale e culturale della scuola, anche attraverso iniziative formative, quali validi contesti in cui si sperimenta il valore dell'essere insieme per affrontare la sfida dell'educazione.

All'ingresso nelle scuole dell'Istituto è richiesta la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità Educativa (allegato al presente Piano). Il Patto Educativo, elaborato in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, condiviso con i Genitori, regola i rapporti tra Scuola, Famiglia e Alunni. Esso rappresenta la divulgazione di atteggiamenti, comportamenti, valori finalizzati alla crescita formativa degli alunni e al buon funzionamento delle scuole dell'Istituto.

Vede affiancati diritti e doveri, in una sorta di contratto che esplicita ciò che ciascun soggetto dà e richiede. Il patto interseca scuola, genitori ed alunni in quattro ambiti:

- offerta formativa
- relazionalità
- partecipazione
- interventi educativi

Aperta, attenta al benessere

L'Istituto:



- riconosce ed accetta come sfida e risorsa educativa, per il miglioramento di tutti, ogni situazione di disagio e/o difficoltà;
- realizza percorsi di integrazione e inclusione per chi ha bisogno di un'attenzione in più, a cominciare dagli alunni con disabilità, BES, DSA;
- promuove un'esperienza di sussidiarietà, con un sollecitato e presente protagonismo dei genitori;
- attua un'alleanza fra scuola e territorio, valorizzando le molteplici risorse esistenti;
- accetta la sfida delle nuove tecnologie, di una didattica innovativa;
- è un'esperienza di cittadinanza attiva, dove gli alunni vengono educati alla cura dei beni comuni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	2



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Aspetti generali

IL TEMPO SCUOLA

Il modello che proponiamo è quello sperimentato e consolidato da diversi anni: 30 ore settimanali.

Assetto organizzativo

L'organizzazione didattica della nostra scuola si caratterizza per la scelta di un insegnante prevalente che, in stretta collaborazione con gli altri docenti della classe, promuove attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro nell'affrontare argomenti vicini all'esperienza degli alunni.

La nostra è una scuola che pone al centro l'alunno con i suoi bisogni e le sue potenzialità per aiutarlo ad acquisire gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere. È attenta a valorizzare il talento e le inclinazioni di ciascuno e, partendo dall'esperienza e dalle conoscenze pregresse, promuove il gusto per la ricerca, impegna l'alunno a costruire il suo sapere, ad adottare un efficace metodo di studio, a comunicare agli altri i traguardi raggiunti.

I contenuti dell'insegnamento che trovano riferimento nelle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo, vengono esplicitati nella programmazione generale delle singole classi o nei singoli ambiti disciplinari.

Nella nostra scuola accogliamo alunni con disabilità per rispondere alla richiesta di genitori intenzionati a trovare una realtà dove sia garantita la continuità e serenità educativa e didattica e il confronto aperto e costruttivo con la famiglia. Di volta in volta si valutano gli interventi utili all'inclusione dell'alunno e le risorse necessarie. Ciò a partire dall'interazione di tutti gli insegnanti e dei docenti di sostegno con i quali si elabora il piano educativo individualizzato e la programmazione da svolgere con il supporto di spazi, laboratori, attrezzature adatti a rispondere alle varie esigenze. L'alunno con disabilità è accompagnato a vivere l'esperienza scolastica con serenità all'interno di un ambiente di corresponsabilità educativa che lo accoglie e in cui si sente a proprio agio, nella piena collaborazione con i coetanei e gli adulti. Vengono favoriti la



progressiva autonomia e lo sviluppo delle sue potenzialità attraverso un cammino attento che gli consente di non sentirsi solo, ma parte di un gruppo con cui crescere e condividere esperienze.

Orario settimanale

L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di 5 giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale previsto per le singole discipline.

In quest'ottica, in relazione al tempo scuola previsto dagli ordinamenti, l'organizzazione dell'orario scolastico e l'articolazione della struttura oraria sono ricondotti ad una coerenza d'impianto, evitando la frammentazione in una miriade di attività.

Si è scelto di adeguare l'orario scolastico all'esigenza di arricchire l'offerta formativa della nostra scuola, con un aumento di ore da dedicare allo studio della lingua inglese. I nostri alunni usufruiranno così di

▣ **3 ore di L2 nelle classi prima seconda e terza**

▣ **4 ore in quarta e quinta.**

Lo scopo è quello di promuovere le competenze linguistiche degli alunni e delle alunne, presentando gradualmente ed in modo continuo e coinvolgente la lingua inglese con giochi, canti, mimica e attività manuali.

Anticipo e posticipo

Il nostro Istituto offre la possibilità di anticipo antimeridiano e posticipo pomeridiano per tutti gli alunni.

Il posticipo scolastico si svolge in tutti i pomeriggi della settimana, da lunedì a venerdì, dalle ore



16.00 alle ore 18.00 e consente di svolgere i compiti, con l'ausilio ed il supporto di un docente. Viene incentivato il metodo di studio, si forniscono delucidazioni, approfondimenti e chiarimenti in caso di difficoltà.

ORARIO ATTIVITA'

07.30 – 08.20 Anticipo

08.20 – 08.25 Accoglienza

08.25 – 08.30 Momento formativo comunitario

08.30 – 10.25 Attività didattica/Laboratori

10.25 – 10.40 Momento educativo ricreativo

10.40 – 12.30 Attività didattica/Laboratori

12.30 Uscita alunni che non si avvalgono del servizio mensa

12.30 – 13.55 Mensa e momento educativo ricreativo

13.55 Entrata

13.55—16.00 Attività didattica/Laboratori

16.00 Termini lezioni

16.00 – 18.00 Studio assistito per chi ne fa richiesta

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
<u>ITALIANO</u>	7	7	7	7	7
<u>MATEMATICA</u>	7	7	7	7	7
<u>INGLESE</u>	3	3	3	4	4
<u>STORIA</u>	2	2	2	2	2
<u>GEOGRAFIA</u>	2	2	2	2	2



<u>SCIENZE</u>	2	2	2	2	2
<u>TECNOLOGIA ED INFORMATICA</u>	1	1	1	1	1
<u>MUSICA</u>	1	1	1	1	1
<u>EDUCAZIONE FISICA</u>	2	2	2	1	1
<u>ARTE</u>	1	1	1	1	1
<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE	TRASVERSALE
<u>RELIGIONE CATTOLICA</u>	2	2	2	2	2
<u>TOTALE ORE SETTIMANALI</u>	30	30	30	30	30



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA"	BG1E014003

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

L'alunno dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa, si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad auto valutarsi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA" BG1E014003 (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono previste 33 ore nell'arco dell'anno scolastico che le insegnanti di classe gestiscono in sede di programmazione ed in relazione a progetti ed argomenti da trattare legati all'AGENDA 2030.

Approfondimento



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA"

SCUOLA PRIMARIA

● **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Traguardi di competenza

○ **Traguardi di competenza educazione civica**

1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente
2. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
3. È in grado di distinguere i diversi device e la loro potenzialità d'uso
 - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
 - CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Obiettivi specifici di apprendimento di educazione**



civica

1. Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente

OBIETTIVI (dar raggiungere al termine della classe V):

Riconoscere di far parte di una comunità e rispettare i valori della convivenza democratica.

Riconoscere le regole condivise e agire responsabilmente.

Riconoscere che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile.

2. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali

OBIETTIVI (dar raggiungere al termine della classe V):

Riconoscere e tutelare il patrimonio ambientale e storico-artistico del proprio territorio.

Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale.

Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità.

3. È in grado di distinguere i diversi device e la loro potenzialità d'uso

OBIETTIVI (dar raggiungere al termine della classe V):

Interagire attraverso varie tecnologie digitali.

Conoscere le norme comportamentali da osservare e i rischi per la salute nell'ambiente digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e dell'identità dell'istituto..."

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012.

Secondo il tracciato indicato dalle nuove Indicazioni per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo, con una metodologia operativa di studio e di approfondimento, accompagnata da flessibilità e gradualità di applicazione. Le Indicazioni Nazionali, la vision e la mission dell'Istituto rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione per le scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Gli elementi che caratterizzano il Curricolo sono:

- il Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione che, relativamente alle diverse discipline e all'esercizio della cittadinanza, descrive le competenze che l'alunno deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione: il conseguimento di tali competenze costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano;
- i Traguardi per lo sviluppo delle competenze individuali al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado;
- gli Obiettivi di apprendimento, considerati strategici per il raggiungimento dei traguardi



per lo sviluppo delle competenze, definiti per il termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria nonché per il termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado;

- la Valutazione, di cui sono responsabili i docenti con funzione prevalentemente formativa, che accompagna i processi di apprendimento e che è stimolo per il miglioramento continuo.

Fermo restando il rispetto del monte ore annuale, fissato dalla normativa per le diverse discipline, nel corso dell'anno scolastico il tempo destinato a ciascun ambito può essere gestito autonomamente dagli insegnanti delle diverse classi in rapporto alle emergenti esigenze formative (per consentire, per esempio, lo svolgimento di eventuali particolari percorsi di recupero o di valorizzazione delle eccellenze), al miglioramento dell'attività di insegnamento, ai centri d'interesse manifestati dagli alunni.

Assumiamo come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze - chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (*Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre*), nel quale si legge che le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono *"una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione"*.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più adeguate, le scelte didattiche più efficaci, le strategie più adatte, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal *"Regolamento dell'autonomia scolastica" (D.P.R. n. 275/1999)*, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche e consente alle scuole di utilizzare strumenti di flessibilità per andare incontro alle diverse esigenze formative degli alunni e per intervenire in modo più significativo nei processi di apprendimento.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Utilizzo della quota di autonomia



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Bee the best

Utilizzare la lingua inglese come strumento di comunicazione in situazioni reali. Permettere agli alunni di vivere un'esperienza nuova utilizzando un codice linguistico differente dalla lingua madre. Stimolare e migliorare la conoscenza della lingua inglese a livello orale e consentire lo sviluppo dell'abilità di ascolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese: - Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Lingue

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

● IMPARARE GIOCANDO per la Scuola Primaria

La A.S.D. MARTINENGO VOLLEY offre al nostro istituto scolastico tutto il proprio know-out a titolo di supporto in ore curricolari per l'attività di motoria prevista.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Permettere agli alunni di avvicinarsi alla pratica sportiva con una conoscenza basilare delle caratteristiche dello sport, in rapporto alle proprie potenzialità; - Partecipare a giochi non competitivi rispettando le regole; - Sviluppare e consolidare le capacità di orientamento e il palleggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Basket

In collaborazione con l'associazione di pallacanestro del territorio si intende offrire ai bambini un percorso didattico alternativo per favorire l'acquisizione di nuove competenze motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La pallacanestro è uno sport di squadra, con precise regole di gioco dove il bambino affronterà e imparerà l'utilizzo della coordinazione generale e svilupperà ancor di più gli schemi motori di base. I risultati attesi sono: -sviluppo e adattamento di nuove competenze motorie; -sviluppo di comportamenti e relazioni sociali collaborativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scrittori di classe

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura; - Incrementare l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro; - Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro; - Scoprire il linguaggio visivo; - Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse; - Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale, cominciando dagli aspetti concreti della vita quotidiana (cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Valorizzazione le competenze linguistiche e la lettura e la scrittura creativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

● Terre e tradizioni

Conoscere il territorio dove viviamo grazie all'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Comprendere come Martinengo sia un paese sensibile alle coltivazioni nella salvaguardia della terra, bene indispensabile e comune. Riconoscere, attraverso l'esperienza, che la vita di ogni organismo è in relazione con le altre forme di vita, in una globalità sistemica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva e dialogante con il territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

● Orto

Gli orti didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Prendersi cura di spazi pubblici; - Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto; - Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico, in particolar modo sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali; - Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● Educazione stradale

L'educazione alla sicurezza stradale rientra a pieno titolo nell'educazione civica e impartisce le conoscenze basilari per gli alunni che oggi sono pedoni e ciclisti e domani saranno automobilisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Riconoscere le varie tipologie di attraversamento pedonale; - Spiegare l'importanza dell'attraversamento in sicurezza; - Saper leggere e interpretare semaforo, gesti del vigile e cartelli stradali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Fisco e scuola

Uno dei principali obiettivi dell'agenzia delle entrate è quello di diffondere un'educazione alla concreta partecipazione dei cittadini al funzionamento dei servizi pubblici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Maturazione di una coscienza civile attiva e partecipe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet
Informatica

● Musica per noi

Accrescere le doti personali di ciascun alunno. Educare: alla socialità attraverso attività di gruppo mirate e strutturate, in cui ogni bambino ha il suo ruolo preciso; alla creatività attraverso il coinvolgimento attivo e il protagonismo, incoraggiando l'iniziativa propositiva; all'operatività stimolando l'azione diretta, la partecipazione attiva, sperimentando su materiale reale e concreto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Potenziare le competenze musicali legate al ritmo e alla lettura delle note.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

● Amico libro

Utilizzare la lettura per promuovere la capacità di introspezione, consentendo agli alunni di riflettere su se stessi, sui grandi valori che orientano le scelte nella società e nella vita. Si inserisce tra gli strumenti di democrazia e di offerta di pari opportunità formative: la lettura incrementa il proprio patrimonio linguistico e migliora le conoscenze linguistiche, ma anche la capacità di espressione e di organizzazione del pensiero, lo sviluppo delle capacità critiche e di un pensiero libero, creativo e democratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● FESTE DI NATALE E FINE ANNO

Proporre ai bambini le feste di Natale e di fine anno consente a loro di conoscere le feste tradizionali e non tradizionali. Inoltre, permette di valorizzare le diversità di ciascuna persona, permettendo a loro di condividere il proprio operato con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Riconoscere l'importanza di un momento di festa come ponte di unione tra scuola – famiglia;
- Comprendere la funzione ed il significato dello stare in una comunità sociale;
- Esprimere sentimenti attraverso vari tipi di linguaggi (iconico, musicale, gestuale, verbale).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

● Progetto affettività

Il percorso in classe sarà differenziato a seconda dell'età dei ragazzi e coinvolgerà sia gli insegnanti che i genitori attraverso un incontro iniziale in cui verrà presentato il progetto nei contenuti e negli strumenti utilizzati e un incontro finale in cui verrà restituito quanto emerso e condiviso con gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Obiettivi: □ - Interiorizzare il rispetto di regole e confini; □ - Imparare a riconoscere le proprie emozioni; □ - Sviluppare le capacità di relazione e confronto con gli altri; □ - Sviluppare una propria capacità critica ed autoriflessiva; □ - Riflettere sulla ricchezza della diversità; □ - Valorizzare i diversi aspetti che caratterizzano ognuno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "MADDALENA DI CANOSSA" -
BG1E014003

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE: Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO: Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO: Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione:



- di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola
- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, oltre ad avere la funzione di controllo degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, riveste anche il ruolo di regolatore del processo di apprendimento. E' la testimonianza dei risultati dell'insegnamento, di quanto la scuola ha fatto e si impegna a progettare in ordine allo sviluppo del singolo e del gruppo.

Intesa come regolamentazione del processo educativo, la valutazione risulta essere l'intelligenza dell'azione didattica. Il suo vero oggetto non è l'alunno, ma l'insegnamento. E' il punto di partenza della programmazione e, paradossalmente, ne è anche il punto di arrivo. E' contemporaneamente guida all'azione educativa e strumento di ricerca dell' agire pedagogico.

Quindi:

- a) La valutazione è strettamente connessa alla programmazione in quanto l'una regola l'altra, verificando gli esiti formativi degli alunni e della validità degli itinerari metodologico-didattici;
- b) La valutazione comporta la conoscenza dell'alunno, attraverso l'osservazione dei suoi comportamenti;
- c) Gli indicatori valutativi consentono di annotare la qualità e la continuità dei processi formativi del bambino, la disponibilità all'apprendimento, l'autonomia e responsabilità personale, il progresso che manifesta nella formazione della personalità.

La valutazione svolge una triplice funzione:

- -Diagnostica: leggiamo i bisogni educativi di ciascuno, identificando i prerequisiti necessari al nuovo apprendimento e ricostruendo la storia dell'alunno.
- -Formativa: ci permette di ricavare informazioni necessarie per la crescita personale e globale di ognuno; fornisce informazioni per adattare l'insegnamento alle differenze individuali. E' strumento utile per realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi formativi. Definisce eventuali lacune, i progressi nelle acquisizioni delle conoscenze e dei contenuti, nel metodo di studio e nei linguaggi. Interpreta adeguatamente il



comportamento di apprendimento dell'alunno anche in relazione alla situazione scolastica. Chi è in condizione di scarso rendimento, viene prontamente recuperato attraverso appositi e commisurati interventi didattici, approntando piani educativi che prevedono la personalizzazione e, se necessario, attività di recupero. Trattandosi di una valutazione formativa, ogni docente pone la massima cura nell'accertare le capacità specifiche conseguite dal singolo alunno, concordando il giudizio con i colleghi.

□- Sommativa: al termine dell'intervento, esprime il bilancio complessivo sul livello di maturazione dell'alunno.

La valutazione coinvolge:

- La programmazione e l'organizzazione didattica;
- La formulazione e il perseguimento di obiettivi verticali lungo i corsi delle scuole del sistema di base;
- La definizione delle soglie di apprendimento da giudicare sufficienti;
- La varietà dei linguaggi da utilizzare;
- La preparazione professionale del docente;
- La globalità dell'alunno/a, attraverso la considerazione dei suoi molteplici aspetti: la formazione dell'intelligenza e del carattere, il comportamento sociale, i meccanismi emozionali, la disponibilità a fruire degli insegnamenti della scuola, l'interazione con i compagni.

La conoscenza e la valorizzazione, da parte del docente, delle attitudini individuali, delle nozioni acquisite e delle sicurezze raggiunte da ogni alunno, sul piano relazionale, cognitivo, sociale e morale, consentono una più agevole valutazione in itinere, nella consapevolezza che le potenzialità intellettive e creative di ogni alunno/a sono in continua evoluzione.

Verifica degli apprendimenti e tipologie di prove

Oltre a momenti di ascolto, discussione e approfondimento in piccoli o grandi gruppi, esperienze di apprendimento cooperativo, si utilizzano i seguenti strumenti valutativi:

- Prove oggettive o prove strutturate: la domanda stimolo non dà adito a diverse interpretazioni e la risposta è chiusa. Sono una tappa significativa della valutazione, facilitano nel passaggio del giudizio di sintesi e sono una forma di esplicitazione semplice del livello di raggiungimento degli obiettivi.
- Prove soggettive: l'alunno costruisce la risposta. Fanno emergere le capacità critiche e di sintesi, la creatività, l'originalità del pensiero divergente nell'alunno.
- Prove scritte, saranno valutati: acquisizione dei contenuti; proprietà di linguaggio; capacità di collegamenti; abilità linguistiche.



Prove orali: si prenderanno in considerazione: le capacità di comprensione; di logica e di collegamento, di rielaborazione; critica e di confronto; la proprietà di linguaggio, l'acquisizione dei contenuti.

- □ Prove pratiche e grafiche, (giochi/esercitazioni, esperimenti, rappresentazioni con uso di materiali, manualità, con riordino in sequenze logiche una serie di immagini, disegni, produzioni, classificazioni), in cui si verificheranno: i processi cognitivi, esecutivi, organizzativi, meta cognitivi, la capacità di risposta a stimoli, relazionali (collaborazione, socializzazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza, rispetto) di iniziativa, (intesa come capacità di superare ostacoli e difficoltà), di osservazione, propositiva (fare ipotesi, esprimere opinioni).

Nella valutazione, l'insegnante tiene conto sia dei risultati delle prove di verifica, sia del processo personale nel percorso di formazione, analizzando la situazione attraverso:

- la prestazione;
- i processi;
- la riflessione su prodotti e processi;

declinati in:

- il livello di partenza e il progressivo raggiungimento degli obiettivi propri di ogni disciplina;
- l'impegno, la partecipazione, la continuità, la costanza nel lavoro;
- il processo di apprendimento;
- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo relativamente agli obiettivi formativo-didattici;
- i risultati delle prove scritte, grafiche orali e pratiche svolte in classe.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

OTTIMO

- Rispetta sempre le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento educato.
- Sa gestire le proprie relazioni emotive: rispetta compagni ed adulti e collabora con loro.
- Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo.
- Si impegna proficuamente sia in classe che a casa.
- È sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso.

DISTINTO



- Rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento corretto.
- È disponibile al dialogo e alla collaborazione con gli adulti ed i compagni.
- Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche.
- Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne.
- È provvisto del materiale scolastico e lo gestisce con cura.

BUONO

- Di norma rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento piuttosto corretto.
- È abbastanza disponibile al dialogo ed alla collaborazione con gli adulti ed i compagni.
- Partecipa in modo adeguato alle attività scolastiche.
- Si impegna con una certa regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi di consegna.
- È quasi sempre provvisto del materiale scolastico e lo gestisce in modo autonomo.

DISCRETO

- Generalmente rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento per lo più corretto.
- Manifesta qualche difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica).
- Partecipa alle lezioni, ma spesso in modo poco appropriato.
- Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti.
- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.

SUFFICIENTE

- Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile e non sempre assume un atteggiamento corretto.
- È poco disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti: manifesta difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressione (verbale e/o fisica), necessitando di richiami.
- Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente.
- Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate.
- Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.
- Necessita occasionalmente di annotazioni e/o note disciplinari.

NON SUFFICIENTE



- Non rispetta le regole della convivenza civile e assume spesso un atteggiamento inadeguato.
- Fa fatica a gestire le proprie reazioni emotive e a controllare l'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di sollecitazioni e continui richiami.
- Ha scarsa consapevolezza del proprio dovere scolastico.
- Necessita frequentemente di annotazioni e/o note disciplinari.

DISCRETO

- Generalmente rispetta le regole della convivenza civile ed assume un atteggiamento per lo più corretto.
- Manifesta qualche difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica).
- Partecipa alle lezioni, ma spesso in modo poco appropriato.
- Si impegna in modo settoriale e/o inadeguato, nonostante le sollecitazioni ed i richiami degli insegnanti.
- Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non lo gestisce con cura.

SUFFICIENTE

- Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile e non sempre assume un atteggiamento corretto.
- È poco disponibile a collaborare con i compagni e gli insegnanti: manifesta difficoltà nella gestione delle proprie reazioni emotive e nel controllo dell'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di richiami.
- Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente.
- Si impegna occasionalmente e con modalità spesso non adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate.
- Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura.
- Necessita occasionalmente di annotazioni e/o note disciplinari.

NON SUFFICIENTE

- Non rispetta le regole della convivenza civile e assume spesso un atteggiamento inadeguato.
- Fa fatica a gestire le proprie reazioni emotive e a controllare l'aggressività (verbale e/o fisica), necessitando di sollecitazioni e continui richiami.
- Ha scarsa consapevolezza del proprio dovere scolastico.
- Necessita frequentemente di annotazioni e/o note disciplinari.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: □

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; □
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: □ le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; □ le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia.

Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica o a gravi motivi personali e/o di famiglia, documentati e debitamente motivati (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali,).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Con la Legge n.170/2010 "Norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento" la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia sono state riconosciute come disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) che possono costituire un'importante limitazione per alcune attività della vita quotidiana anche quando si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie/deficit.

Tale legge, unitamente al successivo D.M. 5669/2011 e alle allegate "Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento", si pone la finalità di garantire il diritto all'istruzione degli alunni con DSA promuovendo il loro successo scolastico attraverso:

- □ la riduzione dei disagi relazionali ed emozionali;
- □ l'attivazione di una didattica individualizzata e personalizzata ricorrendo a strumenti compensativi e misure dispensative;
- □ l'adozione di adeguate modalità di verifica e valutazione;
- □ la formazione specifica per i docenti.

In relazione alla normativa di riferimento, la nostra scuola promuove il successo formativo degli alunni con DSA con:

□- la predisposizione di interventi didattici individualizzati e personalizzati attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale, sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, e in raccordo con la famiglia che fornisce eventualmente osservazioni su esperienze sviluppate dall'alunno autonomamente o in percorsi extrascolastici, sono articolati gli obiettivi compresi nelle Indicazioni Nazionali curricolari;

- l'utilizzo di strumenti compensativi, strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta;

- l'adozione di misure dispensative, che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che



risultano particolarmente difficoltose. L'adozione di tali misure viene valutata dai docenti sulla base dell'effettiva incidenza delle difficoltà sulle prestazioni richieste in modo da non differenziare, negli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;

-□ la coerenza della valutazione periodica e finale con gli interventi pedagogico – didattici attuati.

Anche per l'insegnamento della lingua straniera, si attua ogni strategia didattica utile al conseguimento dell'apprendimento da parte dell'alunno con DSA. Sono valorizzate le modalità con cui l'alunno riesce ad esprimere meglio le proprie competenze. Viene privilegiata l'espressione orale e si ricorre agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

La nostra scuola, inoltre, rivolge particolare attenzione all'identificazione precoce dei bambini a rischio DSA attraverso:

- la costante osservazione e il monitoraggio dell'evoluzione delle competenze di lettura, scrittura e calcolo tale osservazione è condotta dai docenti di classe;

-□ l'attuazione di attività di potenziamento mirato volto a favorire e a facilitare gli apprendimenti;

□- la segnalazione alla famiglia delle difficoltà riscontrate dall'alunno con suggerimento di rivolgersi a personale specializzato per una valutazione specialistica.

Alunni con BES non certificati

La Direttiva Ministeriale del 2012 estende la possibilità a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (anche non certificati) di avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della L. n.170/2010 e illustrate nelle "Linee Guida" di cui al D.M. n. 5669/2011. Ciò è valutato/concordato dal team docente che individua gli alunni per i quali è opportuna e necessaria l'adozione di particolari strategie didattiche, sulla base di riflessioni di carattere psicopedagogico – didattico, considerando anche eventuale documentazione clinica presentata dalle famiglie.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

1. I docenti di sostegno e i docenti curricolari seguono i rapporti con famiglie, preparano attività individualizzate e di piccolo gruppo e seguono attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
2. Il personale ATA affianca i docenti nell'assistenza agli alunni con disabilità.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Piano per la didattica digitale integrata

Durante il periodo della pandemia sono state applicate varie modalità di interazione e di attività didattica per gli alunni. In particolare:

- lezioni svolte utilizzando la piattaforma meet (dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì), lasciando il tempo pomeridiano per l'approfondimento personale;
- assegnazione e correzione di compiti attraverso il registro elettronico;
- incontri di verifica con i genitori sulla modalità della didattica a distanza;
- collegamenti individuali con gli alunni per verificare il loro apprendimento e il loro stato d'animo.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo divide l'anno in due quadrimestri di pari durata. Il primo quadrimestre dura da settembre a fine gennaio, il secondo da fine gennaio a giugno.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È il massimo organo collegiale dell'Istituto, perché riunisce i rappresentanti dei docenti, personale ATA e dei genitori.

Delibera su molte questioni importanti di carattere amministrativo ed organizzativo quali:

- bilancio preventivo e consultivo;
- adattamento del calendario scolastico;
- approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- piano visite e viaggi di istruzione;
- regolamenti interni.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

È l'insieme di tutti i docenti in servizio. Esprime parere o delibera sulle scelte di fondo dell'Istituto (Elabora il POFT, approva le proposte di adozione dei libri di testo avanzate dai Consigli di classe...).

Ha soprattutto compiti di progettazione e valutazione dell'attività didattica; promuove esperienze di sperimentazione e attività di aggiornamento.

È presieduto dal Dirigente.

CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE

I Consigli di classe e interclasse sono organismi collegiali di base, fanno proprie le scelte del PTOF e le traducono in attività concrete.

I rappresentanti dei genitori, regolarmente eletti, ne fanno parte con diritto di voto. Tuttavia, anche gli altri genitori della classe possono partecipare alle assemblee generali.



Vi sono incontri che prevedono la sola componente docenti (Consiglio di classe /Articolazione del Collegio Docenti) per funzioni organizzative-metodologiche e dei processi di valutazione.

GLI INCONTRI CON I GENITORI

I colloqui individuali con i docenti si svolgono solitamente a:

Settembre – Assemblea di classe per la presentazione dell'equipe pedagogica/Consiglio di Classe;

Novembre – Colloqui individuali con le famiglie: punto della situazione a tre mesi dall'avvio;

Febbraio – Colloqui individuali con le famiglie: punto della situazione intermedia, in occasione della pubblicazione della scheda intermedia;

Aprile (indicativamente) – Assemblea/Colloqui individuali con le famiglie: verifica/punto della situazione;

Riunioni straordinarie sono possibili su richiesta delle componenti qualora se ne presenti la necessità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore del dirigente è una docente scelta dallo stesso	1
----------------------	---	---



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Segretaria

Funzione amministrativa



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Screening DSA

La formazione permette alle docenti di individuare le modalità di screening dei casi sospetti di DSA, consentendo di mettere in atto misure didattiche adeguate per favorire lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Insegnanti efficaci"

Il corso Insegnanti Efficaci è la versione italiana di Teacher Effectiveness Training. Assieme ai corsi paralleli per genitori e per giovani esso si basa sul modello formativo dell' Effectiveness Training International, ideato da Thomas Gordon, allievo di Carl Rogers, e diffuso in tutto il mondo dai suoi numerosi collaboratori. Il corso Insegnanti Efficaci si prefigge di sviluppare o migliorare la sensibilità e le competenze necessarie per affrontare con successo i complessi e molteplici aspetti della vita scolastica. Esso unisce la psicologia umanistica di Carl Rogers con la riflessione pedagogica, la ricerca metodologica e le tecniche didattiche più avanzate, nella definizione di un modello di aggiornamento professionale capace di massimizzare e ottimizzare la qualità dell'esperienza scolastica e il tempo di lavoro effettivamente utile e significativo, riducendo al minimo il malessere delle persone. A tal fine il corso valorizza la sensibilità e la tendenza formativa presente nelle persone e facilita l'acquisizione



delle competenze necessarie per risolvere i numerosi e complessi problemi di relazione e di comunicazione che insorgono quotidianamente nel contesto della scuola. Tali abilità, una volta acquisite, facilitano realmente la soluzione dei problemi e progressivamente contribuiscono alla creazione di un clima di lavoro salutare, soddisfacente e produttivo per l'intera comunità scolastica. Un ulteriore vantaggio è nella possibilità di trasferire tali capacità relazionali in altri contesti come la famiglia, il lavoro, le amicizie. Ciò che distingue questo corso da numerose altre proposte formative è il suo obiettivo di unire il pregio della sistematicità e completezza a quello della relativa brevità del tempo di aggiornamento, il tutto a costi facilmente accessibili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Metodo analogico di Camillo Bortolato

Ideato dal maestro Camillo Bortolato, il metodo analogico fa leva sull'intuito dei bambini per trasformare l'apprendimento in un gioioso volo di scoperta. I corsi di formazione per le docenti sono improntati alla didattica della matematica e dell'italiano per la scuola primaria.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso sulla sicurezza

Formazione specifica dei lavoratori per aggiornamento sui contenuti delle vigenti normative.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza e primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso sulla sicurezza



Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

TQSI Servizi integrati S.R.L.